

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arretrato 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI:

Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16. — 8.50 4.50
Per il Regno . . . 20. — 11. — 6. —

Padova, Sabato 3 Febbraio 1877

Amministrazione e Direzione, in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

L'insegnamento superiore

Il Consiglio Superiore d'istruzione deve occuparsi in questi giorni del progetto di legge sottopostogli dal ministro Coppino per il riordinamento dell'istruzione superiore.

Grandi novità non propone il ministro. Egli ha preso per base la legge Casati, e qua e là ha fatto quelli che il Correnti chiamerebbe *ritocchi*.

Il progetto comincia col definire l'istruzione superiore, la quale ha per fine di mantenere ed accrescere nelle diverse parti dello Stato la coltura scientifica e letteraria, e di indirizzare la gioventù all'esercizio delle professioni liberali.

Essa sarà data nelle Università e nelle scuole superiori speciali. Le spese di questi stabilimenti e degli istituti che ne fanno parte o vi sono annessi, sono a carico dello Stato, salvo particolari convenzioni. Però nelle spese pel mantenimento e l'ampliamento dei locali concorreranno per un terzo la provincia e per un altro terzo il comune dove ha sede l'istituto universitario. L'articolo corrispondente della legge Casati stabiliva che tutti indistintamente le spese degli stabilimenti d'istruzione superiore fossero a carico dello Stato.

A differenza della legge del 1859, la quale precisava tassativamente gli insegnamenti da darsi nelle diverse Facoltà, come se si potesse stabilire un confine alla scienza, e non lasciarla andare al di là, il progetto Coppino con una formola generale dice che l'insegnamento di ogni Facoltà è ordinato in corsi essenziali o costitutivi e in corsi di complemento. I primi sono fissi, importano l'obbligo della frequentazione e generalmente formano soggetto di esame. I corsi completivi hanno scopo principalmente scientifico, e sono più che altro lasciati alla iniziativa privata.

Di fronte agli insegnanti a titolo privato il progetto Coppino mette gli insegnanti *ufficiali*, espressione poco felice, poichè nulla è più della scienza alieno dall'officialismo. Distingue poi gli insegnanti ufficiali in ordinari e straordinari. Gli ordinari sono nominati di regola per le materie riguardate come essenziali in ogni Facoltà, ed il loro numero è fissato nel ruolo organico di ciascuna Università e allegato al bilancio di definitiva previsione. Il loro stipendio continua ad essere fissato dalle leggi del 1859, 1862 e 1872. Nessuno può essere investito simultaneamente della qualità di professore ordinario in due diverse Facoltà o coprire accumulativamente nella propria Facoltà due cattedre con questo titolo.

I professori straordinari sono nominati sia tra i cosiddetti uomini illustri, quelli cioè che per opere, per scoperte o per insegnamenti dati saranno venuti in meritata fama di singolare perizia nelle materie cui dovrebbero professare, sia fra coloro che altrimenti si fossero chiariti

idei all'insegnamento cui aspirano. Salvo il caso che si tratti di uomini illustri, nessuno potrà essere nominato professore straordinario, che non abbia letto almeno tre corsi per incarico governativo o a titolo privato nelle Università dello Stato. Essi sono stabili nel grado, ma possono essere traslocati pel vantaggio dell'insegnamento. Il loro numero, in ciascuna Facoltà non potrà oltrepassare quello stabilito per professori ordinari; salvo nelle Facoltà, dove vi ha ordinariamente un gran numero di studenti.

Lo stipendio dei professori straordinari sarà di 3000 e di 2000 lire, che si accresceranno di un decimo per ogni quinquennio di effettivo servizio fino a raggiungere il massimo di 5000 lire.

Notevoli sono le innovazioni proposte per le provviste alle cattedre vacanti.

Vacando una cattedra il ministro interpellà prima la rispettiva Facoltà e il Consiglio superiore per vedere se sia il caso di provvedervi colla nomina di un ordinario e di uno straordinario.

In ambi i casi invita il Consiglio superiore a proporre una Commissione composta di 5, 7 o 9 membri, fra i cultori più cospicui della disciplina in discorso, la cui assoluta competenza sia accertata da opere stampate o da scoperte scientifiche o dal valore dell'insegnamento. Almeno uno di essi sarà scelto fra i membri del Consiglio stesso e avrà l'ufficio di presidente. La Commissione indica al ministro sì nell'un caso come nell'altro le persone che per opere stampate o per scoperte fatte paressero più idonee all'insegnamento in questione. Il ministro, sentito il Consiglio superiore, può, senza altro proporre la nomina al Re. Quando la Commissione dichiara di non poter proporre alcuno coi criteri suddetti, si farà luogo al concorso per la nomina di un professore straordinario, se anche la Facoltà o il Consiglio superiore avessero preferito d'affidare la cattedra ad un ordinario. Il concorso può essere per titoli e per esame. Prima però si farà luogo a un concorso per titoli; e solamente quando questo resti senza effetto, sarà intimato un concorso per esame. Gli esperimenti del concorso per esame avranno luogo, per quanto è possibile, in pubblico; e la Facoltà, presso la quale è vacante la cattedra, ha diritto di farvisi rappresentare.

A un dipresso quelle della legge-Casati sono le disposizioni che riguardano gli insegnanti a titolo privato. I professori ordinari e straordinari, oltre l'insegnamento che loro è ufficialmente affidato, potranno dare corsi privati sopra tutte le materie affini. Nessuno di essi però potrà ripetere a titolo privato tutto l'insegnamento che da o dovrebbe dare a titolo pubblico, bensì un ramo particolare.

I professori sono liberi di trattare ogni questione che entri nel quadro del loro insegnamento, giusta l'espressione della loro convinzione, e secondo il metodo che credono più favorevole all'avanzamento degli studi. Non è però lecito di trattare

dalla cattedra argomenti estranei alla scienza ed all'istruzione.

Il progetto distingue coloro che frequentano le lezioni delle varie Facoltà in studenti e uditori. I soli studenti vengono immatricolati e possono aspirare ai gradi accademici. Gli uditori sono persone che senza aspirare a tali gradi intendono frequentare alcuni corsi speciali. Questi pagheranno la metà della tassa di immatricolazione o quella parte della tassa d'iscrizione che risponde al numero dei corsi frequentati e delle ore settimanali di ciascuno di essi.

Pei corsi dati a titolo privato in qualsiasi località, non potrà pagarsi meno di quanto è stabilito per i rispettivi corsi degli insegnanti ufficiali, ma resta facoltativo l'aumento al privato insegnante. Gli studenti più segnalati per ingegno, diligenza e buona condotta che faranno constare di non essere in grado di pagare le dette tasse, ad eccezione degli uditori, potranno chiedere di essere dispensati.

Le somme provenienti dalle retribuzioni dei corsi verranno assegnate agli insegnanti in ragione delle iscrizioni prese ai loro corsi e del numero delle ore settimanali, destinate a questi. Tuttavia tre decimi della parte devoluta ai professori ordinari e straordinari per i loro corsi pubblici saranno prelevati e ripartiti d'anno in anno agli insegnanti di quelle Facoltà o materie che per l'indole propria non possono avere che un ristretto numero di studenti.

Nel progetto-Coppino sono riconosciute le associazioni di studenti istituite allo scopo di concorrere al buon andamento dei loro studi. Si vuole però che gli statuti o regolamenti di queste associazioni abbiano l'approvazione del Consiglio accademico.

Quanto agli esami, quello di laurea può essere sostenuto in qualunque tempo dopo compiuto il corso universitario, e consta di una dissertazione su tema liberamente scelto dal candidato; che compri il grado della sua coltura scientifica; di una o più prove orali o pratiche a conveniente intervallo fra loro; di un colloquio o di una disputa sulla dissertazione. Gli esami superati in una Università del Regno, hanno lo stesso effetto legale ed aprono l'accesso alle promozioni in tutte le altre. Lo studente che ha fallito l'esame è ammesso alla riparazione nella stessa Università, ma per una sola volta.

Le tasse che per ogni esame compreso quello di riparazione dovranno essere pagate dai diversi candidati sono di cinque lire per ogni esaminatore negli esami di laurea e di quattro negli altri.

Riferiamo tuttalmente le due ultime disposizioni del progetto:

« Il governo delle Università appartiene, sotto la vigilanza del ministro, alle seguenti autorità: 1 il Rettore; 2 il Consiglio Accademico; 3 il Preside di Facoltà; 4 il Consiglio di Facoltà; 5 l'Assemblea generale dei professori.

« Il Consiglio Accademico si compone del rettore in carica, del rettore scaduto,

dei presidi della Facoltà, e dei direttori delle scuole speciali, che fanno parte integrante dell'Università; il Consiglio di Facoltà di tutti i professori ordinari e straordinari delle Facoltà stessa e dei dottori aggregati; e l'Assemblea generale di tutti i professori ordinari dell'Università.

« Il rettore viene nominato dal Re tra i professori ordinari sopra una terna formata dall'Assemblea generale, e dura in carica due anni. L'Assemblea generale presenta una terna formata per turno fra le varie Facoltà.

« I presidi sono eletti fra i professori ordinari dal Consiglio di Facoltà e nominati dal ministro. Durano in carica un biennio e possono essere rieletti. »

Giustizia coi morti

Da un egregio amico e collaboratore riceviamo la seguente che risponde al nostro sentimento e che perciò pubblichiamo assai volentieri:

« Egr. Amico,
« Una notizia fa oggi il giro dei giornali d'Italia ed è quella che ad Erminia Fuà Fusinato si voglia erigere un monumento in Roma per sottoscrizione nazionale.

Tale notizia io credetti dapprima un'esagerazione, un desiderio di qualche amico, ma come la vidi riprodotta quale oggetto da trattarsi negli ordini del giorno di parecchi consessi amministrativi, come la lessi ripetuta da pressochè tutti i periodici, dovetti pur convincermi ch'essa era ed è veritiera.

Erminia Fuà Fusinato fu certo un caro fiore e la falce della morte troncandolo così presto dal suo stelo, contristò quanti nutrono in petto sensi gentili.

Era giusto che il nome della egregia donna venisse ricordato agli avvenire con una pietra; era giusto fors'anco che da lei venisse intitolato lo istituto cui era preposta, ma oltre a ciò ogni maggiore onoranza assumeva le parvenze dell'adulazione, e l'adulazione, trista cosa sempre, non cessa d'esser tale nemmeno davanti alla verità d'una tomba.

Curioso secolo è il nostro, mio caro; giustizia si va gridando e non la si osserva nemmeno cogli estinti.

Muore quel gigante del pensiero che fu Paolo Marzolo e devono trascorrere ben quindici anni prima che gli si decreti una grama pietra che ne ricordi il nome; e dopo quindici anni i suoi manoscritti giacciono ancora polverosi negli scaffali d'una libreria, per non essersi potuto raccogliere quanto occorre a pubblicarli.

Muoiuono altri giganti del pensiero e dell'azione, che apersero alla scienza, alla patria nuovi e vasti orizzonti, Carlo Cattaneo e Giuseppe Ferrari, uomini che basterebbero da soli a render superba una nazione ed illustre un'epoca, ed a loro

« non ombre pose
« Fra le sue mure la città
« Non pietra, non parola »
e sulla loro memoria grave si stese il manto dell'oblio!

Ad Erminia Fusinato invece, artefice gentile di versi, ma nulla più, Municipi, Provincie, privati vanno a gara nel decretare e lapidi, ed onoranze e mausolei, ed alla sua memoria s'innalzano.

« E pianto ed inni e delle parche il canto ».

È ben vero che gli avvenire sapranno ugualmente i nomi di que' grandi e che degno monumento essi avranno nelle loro opere, ma è pur vero che alloraquando i posteri penseranno che l'epoca nostra eresse un monumento alla gentile fattrice di versi e discordo l'opere di Marzolo e lasciò che inonorati giacessero i cadaveri di Cattaneo, di Ferrari nel comune camposanto, ove

« . . . forse l'ossa
« Col mozzo capo ne insanguina il ladro
« Che lasciò sul patibolo i delitti »

i posteri, dico, dovranno pur solamare: In Italia nemmeno i morti ottennero giustizia! Tu sai, carissimo, se io abbia sempre onorata la graziosa verseggiatrice; se nelle poche volte che ebbi occasione di occuparmi dei suoi scritti, abbia mai perduta di vista la donna per giudicare soltanto dell'artista; ma ora, che adulatori postumi spingono la esagerazione fino a collocarla nell'Olimpo fra le divinità maggiori, ora che vedo dimenticati uomini veramente grandi e la cui vita fu un continuo alla patria, alla scienza, io, vincendo la pietà che m'ispira una fossa recente, senza attendere il giudizio degli avvenire, anzi prevenendolo, sciamò: In Italia non s'è giusti nemmeno coi morti!

Questa lettera, tu lo comprendi di leggeri, mi scappò dalla penna *ex abundantia cordis*; con essa non convincerò forse nessuno; forse anche indurrò taluno a nicchiare nella sua idea; ma io, scrivendola, e tu, inserendola nel giornale, avremo almeno fatta opera coscienziosa, ed avremo mostrato come sappiamo dire ciò che crediamo essere verità, per quanto il farlo ci riesca doloroso.

Ed ora torno ai miei pannibigi ed alla conversazione cogli antichi — Vivi sano ».

G. V. B.

L'Arena, nelle *Ultime notizie* di ieri, contiene un articolo che non esitiamo a chiamare una corbelleria dalla prima parola fino all'ultima.

Nessuno dei gloriosi avanzi della rivoluzione si è fatto innanzi ginocchioni — come crede l'Arena — per domandare onori e sussidi; nessuno di quelli per invocare baronie o marchesati. . . . come Visconti-Venosta.

E nessuno lo farà adesso. Del resto: chi lasciava morire di fame gli avanzi di Roma e di Venezia? Chi assegnava pensioni ai soldati del borbone e del papa? I moderati.

Ci faccia un piacere l'Arena: non cerchi i cacciatori di titoli e di denaro nel campo nostro, ma nel suo; e cerchi anche nel suo gli eroi da commedia e coloro che si fanno belli del sole di luglio.

Metta quelli in canzonatura e non l'esercito, del quale, che sappiamo, nessun ufficiale è andato a finire all'ospedale, come molti dei superstiti di Venezia e Roma, della spedizione di Pisacane e di Bandiera e Moro.

L'Arena, lo si vede proprio, ha mal di fegato perchè l'Opposizione ricevette nella seduta del 30 una ben severa lezione di rispetto alla virtù ed al sacrificio.

Attenti! Attenti! Attenti!
« La bandiera rossa » Titolo magnifico, con tre punti ammirativi di seguito. Chi non prova i brividi nel leggerlo è un eroe, per lo meno come il direttore del *Giornale di Vicenza*, che lo ha vergato, senza che il cuore gli palpitate, col polso fermo al pari di un Ajace.

Le son cose da far ridere o piangere, secondo le tempre, perfino le statue del Prato della Valle. Figuratevi che l'art. suddetto mira a dimostrare che l'on. Cavallotti, proponendo di onorare i giustiziati dall'Austria — gente brutta e pericolosa, pei moderati, anche dopo morta — la Casa di Savoia è in pericolo e che bisogna non vacilli, perchè se vacillasse, guai!

Senta il *Giornale di Vicenza*: rimetta nel fodero la durlindana e si calmi; l'Italia è Italia per volontà del paese e per questa volontà ella resterà unita ora e sempre. . . . per quanti palazzi o case, o casupole crollino.

Invece sa che cosa, è crollato e che cosa non si rifabbrica più? La consorte e le sue glorie, che sono: Lissa e Custozza, il macinato, la Regia, Villa Ruffi, le ricevute pancraziane ed un pochino anche i Banchi del lotto, dei quali il *Giornale di Vicenza* dovrebbe saperne qualche cosa.

Lega contro il macinato

L'onor. deputato Antognini appoggia vigorosamente la Lega.

— Il *Progresso* di Piacenza, che in questo caso crediamo bene informato, assicura che la interrogazione dell'on. Medoro Savini sul Macinato avrà per punto di partenza la Lega.

— Possiamo assicurare che nella Camera va allargandosi quotidianamente una corrente avversa al pesatore.

Corriere del Veneto

Venezia. — L'altr'ieri ebbe luogo in forma privatissima l'inaugurazione del punto franco provvisorio alla dogana della Salute.

Verona. — Alcuni soci della Sezione Veronese Club Alpino italiano, domenica 4 corr. febbraio faranno una escursione sul monte Baldo. La partenza è fissata per sabato alla stazione di Porta Nuova col treno delle 1 p.

Udine. — Nel testamento del sig. Valentino Burani di Udine, già agente di casa Papadopoli, trovasi il seguente legato:

« Lego a mio pronipote e figlioccio Odoardo di Giuseppe Clemente di Dignano, la mia scatola d'oro con sovrapposti lavoro artistico ed iscrizione del celeberrimo incisore fu mio amico sig. Antonio Fabris, che sotto, il cristallo di monte, contiene una presa di tabacco, levato dall'ultima tabacchiera adoperata da Napoleone I a Sant'Elena, nell'anno 1821, donatomi dalla di lui nipote principessa Napoleone Elisa Baciocchi-Camerata. Attesa però la somma preziosità di quel tabacco e del lavoro dell'incisore Fabris, che io in vita non avrei ceduto per qualunque moneta, trovo di caldamente raccomandare al Clemente di tenerne un'ugual conto, anche per mia memoria in perpetuo. »

Treviso. — Per la erezione in Roma di un monumento ad Erminia Fuà-Fusinato il Consiglio votò di concorrere con la somma di L. 200.

Novigo. — Nella notte del 31 al 1° il cav. Camerini convitava circa cento persone nella sua principesca villa alle Granze. La festa durò fino al mattino. Vi assistevano persone dei due partiti politici, ivi convenute per gettare le basi di un futuro accordo.

La *Provincia*, a quanto ci si assicura, cesserà fra breve le sue pubblicazioni.

Belluno. — La lista delle oblazioni pel busto al prof. Talamini raggiunse la cifra di L. 2791,50. Quella pel monumento a Tiziano arrivò alle L. 27478,96.

Cronaca Padovana

Consiglio sanitario provinciale. — Per recenti decreti reali avvennero nel nostro Consiglio sanitario provinciale i seguenti movimenti:

A vice presidente fu nominato il commend. prof. Tito Vanzetti attuale consigliere ordinario, in sostituzione del prof. Ferdinando Coletti, vice-presidente, uscente per anzianità;

A consiglieri ordinari vennero nominati: il prof. cav. Luigi Concato in sostituzione del professore Vanzetti nominato vice presidente;

l'avv. Carlo Tivaroni, in surrogazione dell'avv. Eugenio Fuà, uscente per anzianità;

A consiglieri straordinari vennero nominati l'ing. Giovanni Squarcina, in surrogazione del cav. Emilio Zanardini, uscente per anzianità e il conte Rocco prof. Sanfermo, in surrogazione del prof. Saverio Festler, uscente per anzianità;

I nuovi nominati durano in carica per tre anni.

Restano in ufficio, in base ad anteriore nomina, fino all'anno 1878, i seguenti:

Consiglieri ordinari:
Prof. Bernardino Panizza — Prof. Francesco Filippuzzi — Dott. Moisè Benvenuti — Dott. Giuseppe Orsolato;

Consiglieri straordinari Gaetano Zamperoni, farmacista, dott. Luigi Nicolò Galdiolo, veterinario provinciale.

Con le annunciate surrogazioni, il governo tende, come mostrò anche nelle nomine al Consiglio scolastico, a chiamare nella pubblica amministrazione, secondo lo spirito delle corrette teorie costituzionali, sempre nuovi elementi.

Finora, noi abbiamo constatato molte volte tutte le nomine in una ristretta cerchia di prediletti; oggi si chiamano nuovi cittadini volenterosi, senza distinzione di partiti, a dar la loro opera al buon andamento della cosa pubblica.

L'esclusivismo consortesco va cessando; e noi ne siamo lieti, pel governo che con queste attestazioni di fiducia ad uomini egregi applica un po' di quella giustizia distributiva, che finora era stata completamente dimenticata: e pel paese che mette in opera delle nuove intelligenze ed attività.

Consiglio provinciale. — Seduta 2 febbraio.

Il primo argomento furono le condotte veterinarie. Contro le proposte della deputazione il cons. Moroni presentava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale considerato che pochissimo frutto ebbe a risentire la provincia dalla istituzione delle condotte veterinarie nel triennio di prova delibera la loro soppressione. »

Il consigliere Moroni sostenne quest'ordine del giorno, perchè sia dalla relazione della commissione come da quelle della deputazione egli non rilevava i vantaggi da questa istituzione conseguiti in questo triennio di prova.

Notava che gli empirici durano, e più che gli empirici dura l'abitudine ne padroni di stalle di curare da essi stessi gli animali ed in caso di gravità di male di mandarli al macello.

Che egualmente le lezioni non diedero alcun risultato, anzitutto perchè non è facile che un veterinario popolarizzi la scienza e le lezioni, come si pigliano nei trattati, non sono intese.

Che l'igiene delle stalle continua sullo stesso piede, nè è aumentata per la istituzione delle condotte veterinarie la statistica delle guarigioni.

Che non era attendibile l'osservazione del consigliere Romanin Jacur: che le condotte veterinarie siano un mezzo pel miglioramento delle razze; dobbiamo aspettarcelo il miglioramento dall'aumento delle stazioni taurine, e dal tempo che farà crescere la voglia negli allevatori del bestiame di migliorarne le condizioni.

Dopo altre considerazioni, rispose l'egregio relatore, opponendo altre considerazioni sui frutti che esse condotte potranno in seguito produrre, ma non una parola o scarsa sui prodotti, che mancano assolutamente.

Messa ai voti la proposta del consigliere Moroni fu respinta.

Si passò quindi alla discussione degli articoli regolamentari, che passarono fatte poche modificazioni.

Avremo dunque per un quinquennio un veterinario provinciale, una commissione veterinaria provinciale, poi i veterinari distrettuali, poi i veterinari consorziali e da ultimo i veterinari comunali.

E vi pare che si sia pensato poco alle bestie? Quantunque provvisoriamente, molto ci si è pensato: ringraziamone gli Dei.

Viene fatto successivamente il rapporto sull'andamento dell'Istituto di Brusegana per l'anno 1875-76. Ed il rapporto ha provato che appena entrato nel suo quarto anno di vita l'Istituto mostrò di essere considerato sulla generalità in paese e fuori di una indiscutibile utilità.

Fu chiesta e votata dappoi la sospensione d'un mese o due al più dell'approvazione degli statuti consorziali idraulici VI^a Presa. VII^a Superiore e VII^a inferiore.

Per disciplinare le macchine per l'asciugamento artificiale il Consiglio votava in seguito, dietro relazione al solito accurata del deputato Scapin, un'appendice allo statuto consorziale Bacchiglione e Fossa Paltana.

Sul N. 5 dell'ordine del giorno il deputato Coletti propose ed il consiglio accolse l'aggiunta d'una cattedra di matematica pel I^o e II^o corso dell'Istituto tecnico provinciale, assegnando al reggente della cattedra stessa lire 1500 da convertirsi in lire 1800 appena divenisse titolare.

Sulla offerta di cessione alla provincia di tutte le azioni ed obblighi della Società del Tiro a segno, il deputato Cerutti, a nome dei colleghi, propose il non accoglimento dell'offerta ed il consiglio approvò.

Successivamente il deputato Trieste riferiva sulla domanda degli impiegati provinciali pe-

miglioramento in via stabile della loro condizione economica e fu presa la deliberazione di aumentare dopo un quinquennio, ad ogni impiegato che non abbia avuto un avanzamento, il dieci p. 0/0 sul suo normale stipendio, e dopo un successivo quinquennio un altro cinque p. 0/0 sullo stipendio stesso, aumenti da decretarsi dal Consiglio provinciale dietro rapporto della deputazione, e che vanno considerati anche nei riguardi della pensione. Il diritto a questi aumenti, per quelli che erano in posto nel 10 ottobre 1871, cominciano nel 10 ottobre 1876, e pegli altri dal giorno della loro nomina.

E finalmente dopo alcune comunicazioni della deputazione la seduta venne sciolta.

Festa dei Camerieri. — La cronaca di questa festa sarebbe fatta colle sole parole; allegria e buon umore, ma siccome i lettori in tal guisa non saprebbero nulla di più di quanto già prevedevano, da diligente cronista mi affretto a dare qualche maggiore dettaglio.

Il teatro era illuminato sfarzosamente, sul palco scenico in cui si ammirava un solleticante buffet preparato da Stella, in bell'ordine erano disposte parecchie tavole da cui i poco amanti delle danze con un bicchiere alla mano guardavano le numerose coppie che s'aggravano per la platea.

Saranno intervenute da milleducento a milletrecento persone, fra cui buon numero di avvenenti ed eleganti signore, anima come sempre della festa. Le danze furono tanto animate che io in qualche giro ho contate persino novanta coppie — dico novanta. Ed è ammirabile come con tanta gente tutto sia progredito con ordine, senza che si abbia a deplorare il menomo inconveniente.

Intervennero varie autorità, alcuni fra i proprietari dei palchi e parlando di questi ultimi notiamo la cortesia di quelli pochissimi che non volendo prender parte alla festa posero a disposizione della società il loro palchetto.

Se tutti i palchetti o fossero intervenuti o avessero mandato la chiave del palco a disposizione della società ancor più brillante sarebbe certo riescito l'aspetto dei palchi.

La festa si protrasse allegramente fino a che l'aurora dalle rosee dita fece smontare dalla guardia la dea Tersicore, che aveva tanto egregiamente presieduto all'allegria festa.

Società filodrammatica Irade-Concordia.

Lunedì sera al teatro Concordia da questa società verrà recitata la commedia di Teobaldo Cicconi: *Le mosche bianche*, seguita dalla brillantissima farsa: *la Vedova delle Camelie*.

Avranno libero ingresso i signori palchetti esibendo la chiave dei palchi.

H. Prefetto. — Una sventura di famiglia costringeva il prefetto comm. De Ferrari a ripartire per Genova, donde era appena ritornato.

Marcia piedi. — Un altro marciapiedi che ha urgentissimo bisogno delle cure dell'ufficio tecnico è quello che dalla farmacia Zanetti al Duomo conduce sino al vicino parucchiere. Anche in questo le pietre sono disposte ad alto e basso; sono logore dall'uso e quando piove è convertito in una pozzanghera.

Ci ascolti anche questa volta — se è possibile — l'ufficio tecnico e gliene saranno riconoscenti con noi molti cittadini.

Lingua francese. — Chi abbisognasse di un professore di lingua francese debitamente patentato si rivolga per informazioni al nostro ufficio.

Nuovo libro di Victor Hugo. — Una grande notizia letteraria. Ai primi giorni di febbraio, Victor Hugo pubblicherà la seconda parte della sua *Légende des siècles*. Assicurarono eziandio che l'illustre poeta manderà presto alla luce *Livre d'un grand-père*, e che ha quasi terminata la seconda parte del *Quatreving-treize*.

Rissa. — Ieri verso le due un venditore girovago di spazzole si appressava alla bottega in cui si fa vedere la donna barbata e — ne ignoriamo il motivo — lasciava andare in pieno volto al proprietario di quella un vigoroso schiaffo. Ne nacque una rissa che avrebbe potuto divenire ben seria, se non fosse prontamente accorsa una guardia municipale — crediamo quella che porta il N. 1 — la quale si pose frammezzo e separati i due con-

tendenti si indusse a seguirla al Municipio per il *redde rationem*.

Agli allevatori di bestiame. — Abbiamo ricevuto un volume alquanto grosso degli atti e documenti riguardanti il V Congresso degli allevatori di bestiame della regione veneta e la mostra provinciale degli animali bovini in Padova. Eccone gli argomenti del volume suddetto:

1. Sul più razionale sistema di aggiogamento dei bovini del sig. *Pietro Vicentini*.

2. Metodo razionale per ritrarre il maggior vantaggio possibile da una stalla di vacche mantenendole sia per gli allievi sia per impiegarne il latte del sig. *Volpe Luigi*.

3. Sul salasso primaverile; sui gargarismi di miele sciolto nell'acqua con aceto buono di vino contro le afte della bocca dei bovini colpiti da febbre aftosa; sull'applicazione esterna della radice d'elaboro nella febbre carbonchiosa del sig. *Albenga Giuseppe*.

4. Sull'allevamento della pecora padovana del sig. *Nuvoletti Giuseppe*.

5. Sui risultati ottenuti dall'incrocio delle razze indigene di suini colle straniere, e sul mezzo più economico di alimentare i maiali del sig. *Magni Alessandro*.

6. Le razze bovine del Padovano e mezzi per migliorarle dei signori *Galdiolo Luigi e Romaro Luigi*.

7. La produzione equina nelle Provincie venete del sig. *Giolo dott. Vincenzo*.

8. Criteri generali per stabilire il numero, la sede e le incombenze dei veterinari di condotta per il sig. *Romanin-Jacur cav. ing. Leone*.

Teatro Garibaldi. — Giacinto Gallina che assistette ieri sera alla replica del *Moroso de la Nona* e s'ebbe le più lusinghiere accoglienze, si tratterà sino a stasera per intervenire alla prima del suo nuovo lavoro: *Tuti in campagna*, che il Moro-Lin scelse per sua beneficiata.

Skating-Rink. — Come tutti i sabati, avremo anche questa sera la festa di pattinaggio, ed i viglietti possono aversi alla porta d'ingresso.

Diario di P. S. — Vennero arrestati due individui, uno perchè vagabondo, l'altro perchè, in un pubblico esercizio, provocava disordini.

Una al di. — Pranzò un tale in una locanda dove fu mal servito e pagò caro. Saldato il conto e chiamato l'oste gli disse:

— Mi abbracci teneramente.
— E perchè?
— Perchè è l'ultima volta che noi ci vediamo!

Effemeridi delle Rivoluzioni Italiane

Febbraio

3-1831 — Ciro Menotti raccoglie in casa sua 35 congiurati pronti a sollevarsi al grido di *Viva l'Italia*.

Questione d'Oriente

Dalla *Neue freie presse*:
Cracovia, 30. — Da informazioni allo *Czas* hanno nuovamente luogo forti trasporti di truppe nella Russia meridionali.

Ad Odessa giacciono da mesi carichi di grani. Molte famiglie abbandonano Odessa. L'armata del Sud non mostra alcun istinto bellicoso, e teme la guerra con l'Europa come all'epoca della guerra di Crimea.

Invece del principe Nicola tattora indisposto, prenderà il comando supremo il ministro della guerra Miliutin.

Dalla *Bilancia*:

Budapest, 31. — Helfy interpellò alla Camera il ministero riguardo le misure poliziesche prese contro la deputazione di Czegled. — Madarasz interpellò pure il ministero riguardo eguali disposizioni prese di contro ai preparativi di ricevimento per gli studenti ungheresi che ritornano da Costantinopoli.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta d'ieri)

Sono comunicate lettere di Puccioni e Borromeo che dichiarano di non poter far parte della deputazione incaricata di assistere alle onoranze funebri ai caduti nei moti di Milano del 5 febbraio. Si estraggono a sorte in loro vece Cavallini e Damiani.

Si convalidano le elezioni state contestate

dei collegi di Capriata, Capaccio e 2. Perugia.

Viene quindi chiusa la discussione generale sopra lo schema per la nuova circoscrizione militare territoriale del regno.

Innanzi di passare alla discussione degli articoli, si tratta di alcuni ordini del giorno presentati.

Marselli ne svolge uno, proposto da esso, nel quale si esprime la fiducia che il ministro della guerra continuerà a sviluppare l'ordinamento dell'esercito in guisa da renderlo sempre più rispondente agli scopi della guerra.

Griffini Paolo e *Mocenni* desistono da altri ordini del giorno che avevano presentati.

Botta mantiene quello da esso formulato in cui prendesi atto delle dichiarazioni del ministro della guerra e confidasi che affretterà le riforme, intese alla semplificazione ed all'economia dell'amministrazione militare.

Mezzacapo preferisce questo, quantunque differisca ben poco da quello di *Marselli*, ciò stante *Marselli* ritira il suo.

La Camera approva l'ordine del giorno *Botta*.

L'art. 1° del progetto dà quindi luogo ad osservazioni e dubbi, circa gli effetti e le disposizioni in esso contenute, di *Corte*, *Filopanti*, *Ricotti*, *Bertolè-Viale* e *Mocenni*; *Bertolè* presenta anzi uno speciale ordine del giorno, ma in seguito a schiarimenti e dichiarazioni del ministro della guerra, avendone desistito, il detto articolo ed i successivi — i quali vennero emendati dalla commissione e accettati dal ministro — sono approvati.

Si approvano quindi senza discussione il progetto di spese maggiori per alcune biblioteche di Roma, Bologna e Milano, e il progetto relativo a vari contratti di vendita o permuta di beni demaniali.

Si annuncia una interrogazione di *Cavalotti* e *Marcora* intorno alle misure di rigore prese a Milano contro i proscritti politici, coniugi *Malon*, alla quale *Nicotera* si riserva di rispondere martedì. I progetti accennati sono infine approvati a scrutinio segreto; quello sulla circoscrizione militare con 194 voti favorevoli e 72 contrari.

Recentissime

NOTIZIE PARLAMENTARI

Vennero distribuite le relazioni dei disegni di legge per vendita di beni demaniali a trattativa privata, per la convenzione colla Società la *Trinacria* e per le spese straordinarie fatte da varie Biblioteche. Tutte e tre concordano nell'accettare senza variazioni i progetti presentati dal Governo.

L'on. deputato *Nelli* fu eletto presidente e l'on. *Solidati-Tiburzi* segretario della Commissione per la legge sullo stato degli impiegati civili.

Ieri (31) tutti gli uffici furono convocati per sostituirsi. Quindi prenderanno ad esaminare i seguenti progetti:

1. Aumento del decimo agli stipendi dei presidi, direttori ed insegnanti dei licei ginnasi, scuole tecniche e scuole normali;
2. Aggiunta alla legge sul reclutamento militare;
3. Pensione ai superstiti della spedizione di *Pisacane*.

Secondo il *Bersagliere*:
Tutti i giorni arrivano al ministero dell'interno, da tutte le parti del Regno, dalle autorità, dalle rappresentanze, dalle notabilità, congratulazioni per la sentenza di Firenze.

Lo stesso giornale riceve telegrammi da *Catanzaro*, *Taranto*, *Bari* annunzianti l'entusiastica accoglienza fatta all'onor. *Nicotera*

Una rissa con ferimenti fra condannati a domicilio coatto ebbe luogo il 31 a *Ventotene*. Il tumulto fu sedato, e si procede a termini di legge.

Il barone *Haymerle*, ambasciatore d'Austria-Ungheria, giunto ieri a Roma, fu ricevuto oggi dal ministro degli affari esteri.

La Giunta delle elezioni ha deliberato di proporre l'annullamento della proclamazione dell'onorevole *Rocco De Zerbi* fatta dal quinto collegio di Napoli e proclamarsi eletto il signor *Biondi*.

L'*Opinione* annunzia che fra qualche giorno

uscirà in Firenze un nuovo libro del generale *La Marmora*.

Questa pubblicazione politica avrà per titolo: *I segreti di Stato nel governo costituzionale*, e, per intendimento di combattere l'art. 196 del nuovo Codice penale (già approvato dal Senato e tra poco in discussione alla Camera), il quale articolo, come è noto, fu introdotto nel progetto di codice, in seguito alla pubblicazione della prima parte dell'altro libro del generale *La Marmora Un po' più di luce*.

Ultima ora

Roma, 2. — Tre uffici respinsero il progetto di legge *Cairoli* per la pensione ai superstiti di *Sapri*. Due votarono la sospensiva e quattro non deliberarono ancora. Prevedesi faranno altrettanto. L'opposizione proviene dal timore della maggioranza che il votare tal legge significhi commettere un ossequio indegno del parlamento verso la persona del ministro dell'interno.

La proposta dell'on. *Cavalotti*, che la Camera facciasi rappresentare a Milano alla commemorazione del 6 febbraio, tende a togliere il sospetto che l'approvazione della legge *Cairoli* dimostri ossequio alla persona del ministro.

Torino, 2. — Ieri la Corte di Cassazione sospese la sua seduta dipendentemente dalla voce della morte del re.

La notizia era falsa. È invece gravemente ammalata la contessa di *Mirafiori*.

Roma, 1. — Sul progetto di *Cairoli* per *Sapri*, il quarto ufficio votò la sospensiva sino all'esaurimento del processo della *Gazzetta d'Italia* ed elesse a commissario l'onorevole *Cavallotti*.

Nei tre uffici rimanenti prevale egualmente il partito della sospensiva.

Scrivono dalla *Spezia* che la squadra si tiene pronta a partire ad ogni ordine.

Leggiamo nella *Capitale*:
Il ministro dell'interno è ritornato a Roma. Oggi era presente alla seduta della camera. Si assevera, che malgrado i commenti di cui venne fatto segno la notizia, il re lo abbia nominato marchese di *Sapri*.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BOMBAY, 1. — Il postale *Batavia* è partito per l'Italia.

VERSAILLES, 1. — Camera — *Tardiell*, radicale, interpellò il Ministro dell'Interno accusandolo di non proteggere gli impiegati repubblicani contro il clero. *Simon* risponde che finché starà al potere non permetterà a nessuno di sottrarsi alla applicazione delle leggi. (Applausi). *Tardieu* ritira l'ordine del giorno motivato. La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

PARIGI, 1. — Il Tribunale correzionale condannò il *Droits de l'Homme* a tre mesi di carcere e alla sospensione per sei mesi.

NEW-YORK, 1. — I giornali hanno notizie da *Panama* secondo le quali le truppe liberali della *Cauca* e *Colombia* avrebbero saccheggiato la città di *Cali* il 24 dicembre uccidendo 300 persone e distruggendo molte proprietà appartenenti agli indigeni stranieri.

COSTANTINOPOLI, 2. — Il Principe del Montenegro accettò la proposta di trattare la pace; pregò la Porta di precisare le basi delle trattative.

COSTANTINOPOLI, 1. — *Ufficiale*. — *Fusuffascià* fu nominato ministro delle finanze, *Muniffendi* a ministro dell'istruzione. Nulla si sa ancora di positivo circa le trattative colla *Serbia*, del Montenegro si sa che soltanto che ha accettato d'intavolare trattative. Ignoransi quali condizioni siensi formulate da una parte e dall'altra. L'opinione più accreditata è che l'accordo potrà farsi sulle basi dello *statu quo* per la *Serbia* e una piccola concessione territoriale per il Montenegro.

RIO JANEIRO, 1. — Il discorso della principessa reggente all'apertura della Camera constatò che non esiste felicemente alcuna epidemia, disse che in tutto il territorio dell'impero regna perfetta tranquillità; l'applicazione del nuovo sistema elettorale e l'esecuzione della nuova legge sul reclutamento producono buoni effetti. Accennò alla creazione di scuole popolari, di una scuola normale professionale per i due sessi, alle ferrovie compiute, ed altre incominciate, nonché alle misure proposte per equilibrare il bilancio. Disse che le relazioni con tutte le potenze sono amichevoli, che si è concluso coll'Inghilterra la convenzione postale, col Portogallo la convenzione consolare, con *Buenos Ayres* e *Paraguay* il trattato di pace e la delimitazione dei confini. Le truppe dell'Assunzione si sono ritirate.

PARIGI, 2. — Notizie private da Pest assicurano che la garanzia domandata dalla Turchia consiste nell'impegno da parte della *Serbia* di non far la guerra per un certo tempo. La *Serbia* consultò la *Russia*. Credesi che la *Russia* consiglierà la pace.

VERSAILLES, 2. — In seguito a sentenza di tribunale, che sospese il giornale *les Droits de l'homme*, la Camera decise di mettere all'ordine del giorno una proposta di *Madier Montian*, radicale, tendente ad abrogare il decreto 1852, che autorizza a sospendere e sopprimere i giornali.

NAPOLI, 2. — L'imperatore del Brasile restituì la visita al Re.

WASHINGTON, 2. — Il Senato e la Camera si riunirono per contare i voti degli stati. I voti dell'*Alabama*, *Arkansas*, *Connecticut* e *Delaware* furono dati a *Tiden*, quelli della *California* e del *Colorado* furono dati ad *Hayes*. L'esame dei voti della *Florida* fu rinviato alla commissione elettorale, che incominciò i lavori sotto la presidenza del giudice *Clifford*.

BRINDISI, 2. — *Ignatieff* è arrivato a bordo d'un vapore Russo e ripartirà domani.

BUENOS AYRES, 28. — È arrivato il postale *Nord America* proveniente da Genova.

ROMA, 2. — *Salisbury* ebbe oggi una lunga conferenza con *Melegari* e ripartì per Londra.

Spettacoli

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia goldoniana diretta dal sig. *Angelo Moro-Lin* questa sera rappresenta:
Tutti in campagna.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA DIREZIONE GENERALE

AVVISO

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in L. 50 per azione il dividendo del secondo semestre dell'anno scorso.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal 5 del p. v. febbraio si distribuiranno, presso ciascuna Sede e Succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei corrispondenti certificati d'iscrizione delle azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli Stabilimenti della Banca stessa.

Roma, 17 gennaio 1877. (1393)

Pei Bambini

BISCOTTO AL FOSFATO DI CALCE

della premiata fabbrica di G. GUELFY
NAVACCHIO (Pisa)

Fornitore della Real Casa

Questo Biscotto che si raccomanda alle madri, mentre è di grato e sostanzioso alimento per i bambini, combatte la tarda dentizione, il catarro e l'acidità dello stomaco e degli intestini, la debolezza prodotta dal mancato sviluppo organico.

L'uso continuato di questo Biscotto conserva e cura le gravi malattie croniche di petto.

Unico deposito in PADOVA presso la ditta G. B. Pezziol droghiere, Piazza Cavour.

CHI HA IL VINO GUASTO

si provveda della polvere

INGLESE

la quale bonifica il vino cattivo e conserva quello sano. — Un pacco per 300 litri con istruzione L. 1 — per 600 litri L. 2.

Istruzione unita ai pacchi.
Rivolgersi alla distribuzione del *Bacchiglione*, via Zattera, N. 1231.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON ROIA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bro. chinale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

E facile graduare le dosi a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Verona da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri. — Padova, Bruscaioni. — Bergamo, Diego. — Este, Negri. — Cremona, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

Fernet Svedese

Da Pietro Reschigna in Monza, Via Terraggio Porta Milano N. 23
con Deposito in Milano via Unione N. 32

Siccome il tessere elogi alla propria merce è oramai cosa equivoca assai, quindi il sottoscritto sottometta senza preamboli il suo Fernet al solo giudizio competente, vale a dire a quelle del pubblico che vorrà umorarlo, e lascia volentieri alla responsabilità di certi fabbricatori l'innesto ripiego di proclamare dannoso ed inferiore ogni altro operato che non sia il loro.

(1388)

PIETRO RESCHIGNA.

OLIO DI FEGATO MERLUZZO CON BENZOATO DI FERRO

preparato da Achille Zanetti chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonica nutritiva dell'Olio di Fegato Merluzzo per se stesso, associata quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoico.

L'uso di quest'Olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospitali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento nervoso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità della loro menestruazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune specie di amaurosi cretistica, nella bronchite croniche, nei catarrhi senili, nel tisi tubercolare, e nel rachitismo.

Quest'olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo gli irritanti che al paziente danno per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia. — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.



PASTIGLIE DI CODEINA E BALSAMO TOLU'

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

Ponte di Verona Romana — San Calimero, 3.

MILANO

L'associazione di questi due possenti rimedi gode l'approvazione di tutti i Signori Medici a procurare la guarigione delle tossi estinate, bronchiti, catarro difficili e senili, tisi polmonare incipiente, ecc. ecc.

Si vende all'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825, Venezia e nelle principali Farmacie d'Italia.

BUREAU DE L'ÉTRANGER

Verità
segreto

UNICO IN ITALIA

Verità
segreto

Torino — 2, Piazza Paleocapa — Torino
Gasa principale di Corrispondenza

Agenzia delle Colonie
Affari amministrativi a Roma.
Procure giudiziali e amministrative.
Ragguagli statistici commerciali.
Importazione, esportazione.
Privative industr., rappres., posa.
Mutui, perizie stabili, affitti, ecc.
Ivi, ogni occorrenza per scrivere.

Scrivere franco al Bureau con rimessa anticipata di L. 3 per risposta franca nel Unione Postale, e di L. 1 per cartolina; in lingua straniera il doppio.
Reuil e Canton.

(1400)

Proposte in corso

10m tonnellate Diaccio Alpino.
Mobili roccò in oro, alto lusso.
Prodotti dell'Italia insulare.
Vini ed Olii, esteri e nazionali.
Semi cellulari e Giapponesi.
Nuovo trovato per cottura seta.
Marmi e Marmelle di Carrara.

STABILIMENTO D'INCISIONI

MILANO — CARLO BELLONI DI GIOVANNI — MILANO

UNICA E PREMIATA FABBRICA

DELLE ETICHETTE A RILIEVO GOMMATE

per suggollar lettere e c. — Campioni gratis. (1396)

AVVISO

Polvere Lattea o Zuppa al Latte

PER I BAMBINI

della Ditta Durieu Oetli e C. Vevey (Suisse)

Si vende a scatole la suddetta polvere; essa è di una utilità incontestabile per quelle Madri e Nutrici che scarseggiano di Latte, e per quegli adulti che stentano digerire.

Deposito generale per l'Alta Italia presso la drogheria P. Mally, Corso Principe Amedeo n. 7, Torino. (1373)

VI SONO
DEI
CONTRAFFATTORI

SCIROPPO DE' ABBARBE DENTIZIONE

Coll'uso di questo dentifricio ben conosciuto, impiegato in semplice frizione sulle gengive dei fanciulli che fanno i denti, se ne effettua la sortita senza crisi e senza dolori. Flac. L. 4. — Istruzione esplicativa s'invia franca. — FABRI: Deposito Centrale DELABARBE, 4, Rue Montmartre. — Onde evitare le falsificazioni indirizzarsi ai nostri speciali depositari. — Agenzia generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 10.

Vendita in Padova nelle farmacie Sanni e Arrigoni. (1255)

EAU FIGARO

EAU FIGARO

progressiva

EAU FIGARO

in due giorni

EAU FIGARO

istantanea

Unica tintura, senza nitrato d'argento, né acido nocivo. Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

La Società Igienica
DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica

TINTURA ISTANTANEA

che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli

di tutta comodità per le signore anche se non travassero in viaggio Lire quattro.

In Padova alla Farmacia Beggato, e dai Profumieri De' Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

Premiata Liquoreria LUIGI GHIZZONI

Provveditore della R. Casa

VINO ALLA COCA BOLIVIANA

SPECIALITÀ GHIZZONI

In Piacenza Via Guasto n. 39

Il solo che possiede il vero e giusto processo per la fabbricazione.

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Premiato alle Esposizioni

PIACENZA FILADELFA

Medaglia d'Argento Medaglia al Merito

1ª Classe — 1874 1876

Il vino Coca essendo preparato con vera foglia di Coca Boliviana è perciò conservatore della salute — Stimola l'appetito, facilita la digestione, corregge la debolezza del ventricolo, impedisce l'irritazione dei nervi, combatte le nausea, dissipa i bruciori di stomaco e dolori intestinali, e reumi, le malattie della spina, le febbri intermittenti, e giova come potente rigeneratore delle forze.

Il vino Coca Ghizzoni è raccomandato da Distinti medici per le sue igieniche qualità.

A scanso di false imitazioni l'etichetta porta la firma dell'inventore.

Bottiglia da litro lire 2.

Sconto ai rivenditori. (1389)

AVVISO (1374)

Presso la Ditta FRANCESCO ANASTASI in Padova, via an Bernardino, casa propria, numero 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordeaux, Piquet, Campagnes, Bourguignonnes, Kisch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80, 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32.50, 33, 35, 36, 100 a seconda della qualità e tenuta. Le bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 a prezzo di ital. lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Voelcker

di Lachr (Baden)

prezzo di fabbrica.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPILLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il Ristoratore dei Capilli, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior Ristoratore ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

Vendesi in Venezia all'Agenzia Longega. — In Padova dal sig. Gaetano De Giusti Profumiere all'Università e nelle Farmacie Roberti e Cornelio.